



VENTO D'EUROPA

IL VECCHIO MONDO ISPIRA L'INTERIOR DESIGN DI UNA VILLA IN STILE TUDOR A SCARSDALE, A NORD DI NEW YORK, PER UNA COPPIA AMANTE DELL'ARTE E DEL BUON VIVERE

DI ANITA LAPORTA
FOTO DI GIANNI FRANCHELLUCCI





IL GIARDINO.

Firmato dall'architetto del paesaggio Barbara Paca, il giardino è uno dei punti di forza della casa, che dialoga con esso attraverso le ampie finestre, che si affacciano sul dehors e sulla piscina.

UN SALOTTO ALL'APERTO.

Poltrone, divani e tavolini della collezione Amalfi di Janus et Cie, con cuscinate verde acqua, arredano un'ampia zona relax all'esterno, sul terrazzo con vista piscina.

Quello che porta alla definizione dell'interior design di una casa è sempre un processo complesso. Un lungo iter sul quale si innestano mediazioni, compromessi e naturalmente scelte, che facilitano il gioco a quanti hanno la fortuna di avere le idee chiare già in partenza. È questo il caso dei proprietari di una esclusiva villa in stile Tudor a Scarsdale, un comune di diciassettemila abitanti nella contea di Westchester, pochi chilometri a nord di New York, diventato residenza di uomini d'affari e personaggi del jet set che, pur lavorando prevalentemente nella Grande Mela, preferiscono vivere in un ambiente più distensivo. La coppia, lui direttore generale di una società di private equity, lei storica dell'arte e gallerista di arte moderna e contemporanea insieme a un socio, ha rilevato la proprietà dopo che un catastrofico incendio l'aveva ridotta a poco più di un rudere, affidandone il rifacimento architettonico allo studio newyorkese Boris Baranovich Architects e il gardening design all'architetto del paesaggio Barbara Paca. Per l'interior design i due coniugi si sono invece affidati a José Solis Betancourt e Paul Sherrill, dello



I DESIGNER.

José Solis Betancourt, a sinistra, e Paul Sherrill dello studio Solis Betancourt & Sherrill, hanno firmato il design degli interni, curandolo nei minimi dettagli e firmando personalmente alcuni pezzi.



IL SALOTTO.

Intorno al camino francese del XVIII secolo si sviluppa una zona conversazione più raccolta, arredata con poltroncine Ellington Wing di Dessin Fournir e tavolino Tripod End di John Saladino. La sedia color cappuccino è il modello Frank Slipper di Mattaliano.





IL LIVING.

Una mescolanza di arredi scandisce il grande living, con coppie di daybed e separé firmati da Solis Betancourt & Sherrill e opere d'arte della collezione dei padroni di casa. La poltrona di fattura francese, con rivestimento in velluto color vinaccia, è di epoca Luigi XIII.

studio Solis Betancourt & Sherrill, con sede a Washington. Gli obiettivi del loro intervento, per quanto articolati, sono stati subito ben esplicitati: vivere in una casa calda e accogliente dal mood europeo; ospitare una collezione d'arte contemporanea in continua crescita e poter disporre di ambienti confortevoli per le immancabili cene del venerdì sera, con le quali i due coniugi amano intrattenere i loro amici. Non ultimo, la padrona di casa ha espresso il desiderio di allestire una sala conversazioni di ispirazione marocchina che potesse evocare un'atmosfera esotica. Missione condivisa e fatta propria dai due designer, ben consci che per soddisfare in pieno queste esigenze avrebbero dovuto dar vita ad ambienti ovattati, quasi intrisi della patina del tempo, percorsi dall'eleganza tipica degli interni europei di fine Ottocento. È stato questo concetto di fondo a ispirare il grande foyer, con il pavimento, a losanghe



LA STANZA MAROCCHINA.

Atmosfera leggera ed esotica nella stanza arredata con divano Ottoman di George Smith, pouff di Kravet, tavolino tondo di Ironworks International, poltroncina in rattan naturale di McGuire (a destra) e tappeto di Stark. I tendaggi sono di Lee Jofa.

e quadrotte in pietra, che enfatizza i giochi prospettici e anticipa l'elegante scala ornata dalla balaustra in ferro battuto, di fattura artigianale. Un costrutto progettuale che trova compimento negli stucchi in marmorino veneziano, ispirati alle lussuose ville palladiane. Nel grande living si è optato per una pittura parietale nei toni chiari e rilassanti del verde acqua che, insieme ai tessuti e ai tendaggi di Bergamo Fabrics, fa da sfondo a una mescolanza di arredi tra i quali trova posto uno scenografico pianoforte a coda. Una coppia di daybed, disegnati da Solis Betancourt & Sherrill come i separé, dialoga con le poltroncine Ellington Wing di Dessin Fournir, davanti al camino in marmo del XVIII secolo, intorno al coffee table di John Saladino, per il quale

L'interior design s'ispira al gusto europeo del passato, declinato in colori pastello

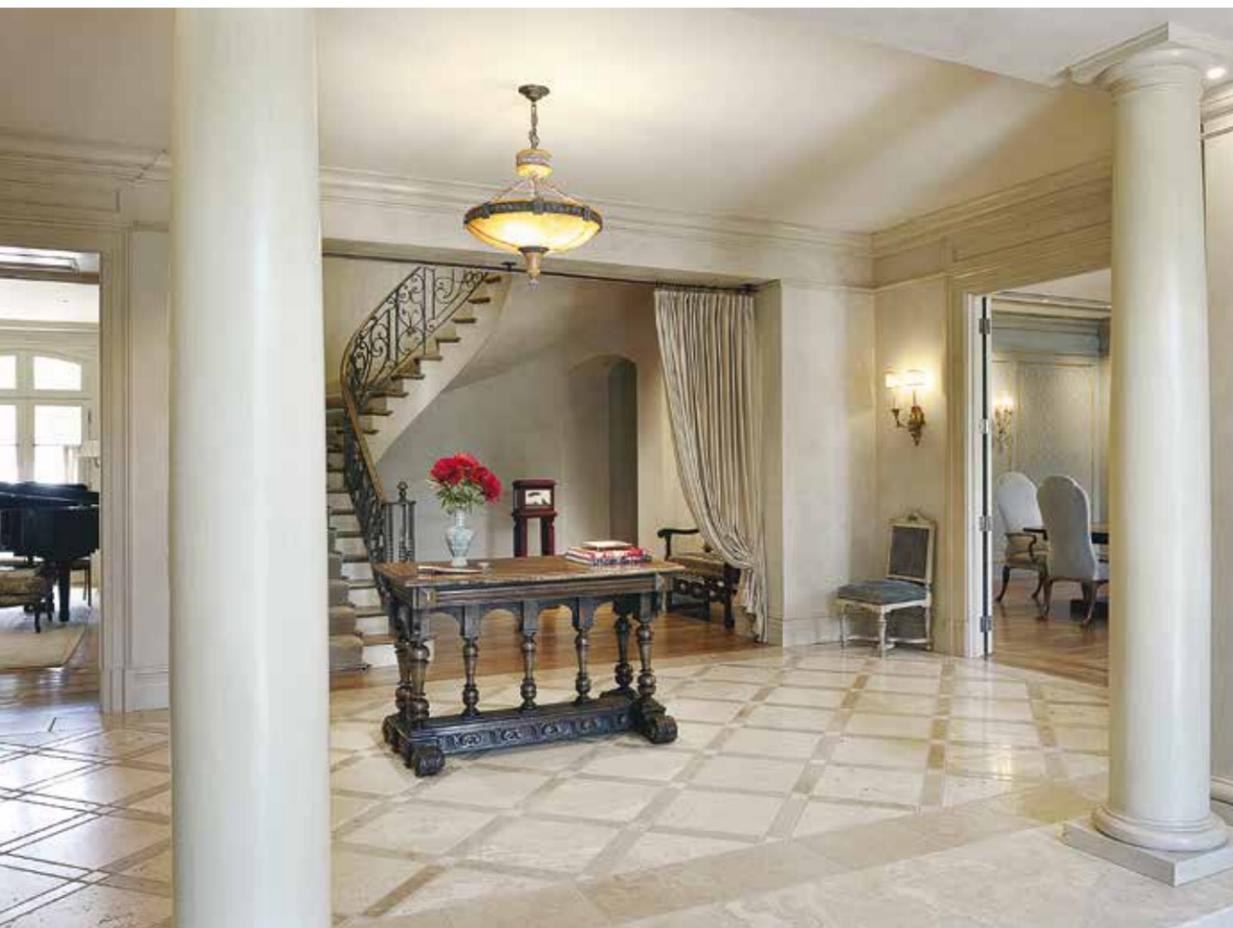


IL FOYER D'INGRESSO.

La grande hall esalta l'assetto architettonico della casa con il pavimento in pietra, la balaustra in ferro battuto e gli stucchi in marmorino, che mimano le aristocratiche dimore veneziane. Definiscono l'ambiente, i tendaggi di Pollack, il lampadario francese del Novecento di John Salibello e il tavolo in legno di noce del XIX secolo.

LA SALA DA PRANZO.

Con il tavolo di New Classics, le sedie di Dennis & Leen e l'illuminazione di Carlos de la Puente Antiques, la sala da pranzo è definita da pannelli rivestiti con tappezzeria damascata, di Lee Jofa, che rendono più accogliente l'ambiente e ne migliorano l'acustica. Le tende sono di Gretchen Bellinger; il rivestimento delle sedute è di J. Robert Scott.



lo stesso José Solis Betancourt ha lavorato per diverso tempo, prima di aprire il proprio studio. Accanto al divano, illuminato da una coppia di lampade da tavolo di Christopher Spitzmiller, acclamato designer new-yorkese di lampade in ceramica, la poltrona francese modello Luigi XIII e la sedia modello Luigi XVI del XVIII secolo, di fattura italiana, dichiarano una non sottaciuta passione per l'antiquariato. Un'atmosfera distensiva è quella che accoglie gli ospiti della stanza marocchina, un contenitore nei toni del lilla e dell'écru, definito dai parati di

Nel foyer d'ingresso, stucchi in marmorino veneziano e pavimento a losanghe in pietra



Scalamandré, dal tappeto di Stark ed illuminato dalla sospensione di Niermann Weeks e dalle applique di Fortuny. L'arredamento è stato affidato a coppie di poltroncine che incoraggiano la conversazione, collocate intorno al pouff a forma di stella di Kravet e affiancate dal divano modello Ottoman di George Smith. Un'altra seduta è stata ricavata in una nicchia a parete, arricchendo di cuscini la cassapanca realizzata su misura in legno chiaro. Altro dettaglio che sottolinea l'ispirazione esotica è anche il decoro a soffitto, una successione di napp

Intorno al lungo tavolo in legno massello, il rito della cena del venerdì con gli amici

tenute in sospensione da corde intrecciate che ricorda i baldacchini. Il foyer d'ingresso introduce direttamente alla sala da pranzo, dalle pareti verde-blu decorate con pannelli tappezzati di tessuto damascato, che conferiscono comfort visivo all'insieme e migliorano l'acustica dell'ambiente, durante le cene tra amici o in famiglia. Il suo fulcro è indubbiamente il grande tavolo in legno massello di New Classics, abbinato alle sedie di Dennis & Leen rivestite con tessuti di J. Robert Scott. Le tende leggere di Gretchen Bellinger filtrano la luce natu-



VECCHIO MONDO.
Stile dichiaratamente rétro
nella biblioteca, con
le poltrone in pelle vissuta
e la boiserie in legno
massello, e nella sala
della colazione, con le
pareti affrescate da Valley
Craftsmen e il lampadario
acquistato da Marston Luce.



LA CAMERA PADRONALE.

La carta da parati di Donghia e i tendaggi di J. Robert Scott rendono ovattata la camera da letto, con il letto a baldacchino di Niermann Weeks. La cassapanca disegnata da Solis Betancourt & Sherrill nasconde la TV, che può essere vista sia dal letto sia dalle chaise longue di Mode Natur collocate davanti al camino.

LA STANZA DEGLI OSPITI.

Due tavolini di David latesta fungono da comodini accanto al letto con testata firmata da Solis Betancourt & Sherrill. Tessuti di Roger & Goffigon rivestono le poltroncine accanto al letto. Le abat-jour sono state acquistate da Niermann Weeks.



LA TOILETTE.

Lo specchio con cornice in legno operato di John Rosselli conferisce profondità all'ambiente. L'applique è di 20th Century Lighting.

LA SALA DA BAGNO.

Tendaggi di Pollack regalano intimità al rito del bagno, con la vasca ovale collocata sotto la finestra che guarda al giardino. La coppia di comodini è di provenienza antiquaria.



rale, che di sera lascia il posto all'illuminazione calda e avvolgente delle applique e del lampadario in metallo dorato e cristalli di Carlos de la Puente Antiques, indirizzo di riferimento a Manhattan per chi è a caccia di lampadari vintage o antichi. Nella successione di stanze degna di un palazzo signorile dell'Ottocento, tra il foyer e lo studio trova collocazione la biblioteca, con la boiserie, il pavimento in legno e il tappeto di Tabriz ad incorniciare perfettamente la ricca collezione di volumi dei padroni di casa. L'atmosfera rétro aleggia anche nella sala della colazione, con gli affreschi realizzati da The Valley Craftsmen, team di decoratori con sede a Baltimore; le sedie di Janus et Cie e il lampadario in metallo forgiato acquistato da Marston Luce, a Washington DC. Un viaggio a ritroso che prosegue nella zona notte, dalla camera padronale, con il letto a baldacchino di Niermann Weeks, la console italiana in stile Rococò e i tendaggi di J. Robert Scott, alla stanza degli ospiti, con i comodini di David latesta, le abat-jour italiane acquistate da Niermann Weeks e la testata del letto firmata da Solis Betancourt & Sherrill.